

T teatro verdi
G **P** **V** **pordenone**

**Gustav
Mahler
Jugend-
Orchester**

**Residenza
& Spring Tour
2024**

Concerto della residenza primaverile

lun 27 maggio

CHRISTIAN BLEX direttore

GUSTAV MAHLER JUGENDORCHESTER

Gustav Mahler Jugend- Orchester

Residenza
& Spring Tour
2024



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



POR
DE
NO
NE

lunedì 27 maggio ore 18

Concerto della residenza primaverile

CHRISTIAN BLEX direttore
GUSTAV MAHLER JUGENDORCHESTER

PROGRAMMA

Arnold Schönberg (1874 - 1951)
Verklärte Nacht op. 4 (versione per orchestra d'archi)

Johannes Brahms (1833-1897)
Sinfonia n. 2 in re maggiore per orchestra, op. 73

1. Allegro non troppo (re maggiore)
2. Adagio non troppo (si maggiore)
3. Allegretto grazioso (sol maggiore).
Presto ma non assai
4. Allegro con spirito (re maggiore)

ERSTE 

VIG 
VIENNA INSURANCE GROUP

Erste Group e Vienna Insurance Group -
Sponsor principali della Gustav Mahler Jugendorchester

Note di sala

di Alberto
Massarotto

In occasione dei 150 anni della nascita di Arnold Schönberg, storicamente riconosciuto come il padre della musica moderna, predestinato a farsi carico della responsabilità di spalancare al mondo culturale le porte del nuovo secolo, il concerto di questa sera celebra il grande compositore austriaco attraverso il suo primo lavoro di respiro sinfonico. Concepito nel 1899 per sestetto d'archi, e scritto in sole tre settimane, *Verklärte Nacht* (Notte trasfigurata) fu ampliato per orchestra d'archi nel 1917, e rivisto infine nel 1943, assicurando una presenza costante all'interno dell'intero arco creativo di Schönberg. Si tratta di un Poema sinfonico ispirato a una lirica del poeta tedesco Richard Dehmel: passeggiando una notte in un parco, una donna confessa al suo amante di avere sposato un uomo che non ama e di avere concepito un figlio da quest'ultimo. Teme di essere abbandonata dall'amante, ma l'anima generosa dell'uomo la rassicura. La forza dell'amore, in armonia con la natura, trasfigurerà il figlio della donna, facendolo così appartenere a entrambi.

Da un punto di vista concettuale e linguistico, *Verklärte Nacht* può apparire come un'opera non ancora emancipata dal contesto culturale tardoromantico, insinuandosi in quella tradizione che affonda le proprie radici nel Poema sinfonico di Liszt. Eppure, proprio nel subire l'influenza di una tradizione così ingombrante, Schönberg pone le premesse per il suo superamento. Non è un caso dunque che la composizione fosse stata rifiutata dal Tonkünstlerverein - una benpensante società di concerti viennese - ufficialmente per la libertà armonica, allora inaudita, in realtà per tutto il suo contenuto fortemente cromatico, attraverso il quale Schönberg si spinge continuamente ai limiti di una chiara definizione tonale nel tentativo di oltrepassarla. All'uso del Leitmotiv, tecnica utile a Wagner per annunciare i vari personaggi dei suoi drammi in musica attraverso l'apparizione di alcune melodie, il compositore associa il principio brahmsiano della variazione-sviluppo, conciliando le tecniche di scrittura di due scuole

musicali considerate fino ad allora antitetiche. Si aggiungano inoltre la vivace propensione al contrappunto, il sicuro intuito dell'effetto timbrico, e le perfette proporzioni della costruzione narrativa. Visto l'alto livello di concentrazione di tecniche diverse in un'unica partitura, non stupisce dunque il burrascoso esito della prima esecuzione, avvenuta solo nel 1902, in un contesto musicale dominato ancora dai sostenitori di Brahms e quelli di Wagner.

Scritta in gran parte nell'estate 1877, la Seconda Sinfonia di Brahms fu presentata a Vienna il 30 dicembre di quell'anno, con Hans Richter sul podio dei Wiener Philharmoniker. Passò poco più di un anno dalla presentazione pubblica della sua Prima Sinfonia. Un dato sconvolgente se si considerano i tempi lunghissimi richiesti dai suoi precedenti lavori sinfonici: dieci anni per il Primo Concerto per pianoforte, e quasi vent'anni per la Prima Sinfonia. Alla luce di questi dati, Brahms scrisse la Seconda quasi di getto durante i proficui periodi di vacanze estive trascorsi a Pörtschach, in Carinzia. Il completamento della partitura arrivò verso la fine di settembre a Lichtental, nei pressi di Baden-Baden, dove il compositore si era recato per il compleanno di Clara Wieck, l'inseparabile amica e formidabile pianista, nonché moglie del compianto Robert Schumann.

Nell'annunciare al proprio editore il completamento dell'opera, Brahms tenne a precisare che: «La nuova Sinfonia è così malinconica che non potrà sopportarla. Non ho mai scritto nulla di altrettanto triste: la partitura deve uscire listata a lutto». Una dichiarazione che indubbiamente colpisce, ma dalla quale emergono alcuni risvolti della personalità del compositore. Il riferimento al lutto, infatti, potrebbe essere sinonimo di una certa perdita d'interesse per il mondo esterno. La necessità di una fuga dal mondo, un rinnovato bisogno di unirsi alla natura. Tutto ciò sembra esprimersi sin dalle prime battute del primo movimento, *Allegro non troppo*. Il primo tema si eleva dalla zona grave dell'orchestra e fluisce all'interno di un respiro rigenerante, in grado di offrire conforto a chi lo ascolta, prima di prendere sempre più forza all'interno di un'intensa elaborazione del materiale musicale esposto. Passato il momento burrascoso, la Sinfonia torna a fluire

CHRISTIAN BLEX

eterea, riportando alla mente la pacifica condizione iniziale. Il secondo movimento, *Adagio non troppo*, è una delle pagine più intense che Brahms abbia mai scritto, un canto «tenero, malinconico, sottilmente doloroso». Segue l'*Allegretto grazioso, quasi andantino*, uno Scherzo dal motivo pastorale esposto in apertura dagli oboi su accompagnamento di clarinetti, fagotti e il pizzicato dei violoncelli, alternato poi da ben due Trii.

Nell'*Allegro con spirito*, Brahms utilizza le tecniche più sofisticate apprese dallo studio della musica di Bach e dei maestri rinascimentali fiamminghi. Il materiale tematico, non particolarmente ricco, viene sottoposto a un trattamento severo e rigoroso capace di trasformarlo così in una manifestazione di gioia vigorosa. Nel procedere verso il gran finale, Brahms avvia la coda reintroducendo trionfalmente il secondo tema sostenuto dai tromboni, e conclude con l'irruzione esplosiva del primo tema.

È un direttore d'orchestra tedesco. Borsista della Karajan Academy dei Berliner Philharmoniker, è diventato assistente di Kirill Petrenko nella stagione 2022/23 dopo aver vinto la "Siemens Conductors Scholarship" a seguito di un'audizione alla Philharmonie di Berlino. Oltre ad assistere il direttore principale dei Berliner Philharmoniker in produzioni sinfoniche e operistiche, la borsa di studio biennale gli ha permesso di portare avanti i propri progetti concertistici con gli studenti della Karajan Academy. Nel febbraio 2023, ha debuttato alla Kammeraal della Philharmonie di Berlino con la Karajan Academy e Camilla Tilling. Nella stagione precedente ha sostituito all'ultimo momento Daniel Harding in un concerto con la Karajan Academy e il primo corno dei Berliner Philharmoniker Stefan Dohr allo Schloss Esterhazy. Christian Blex è stato anche assistente di Daniel Harding, Daniel Barenboim, Gustavo Dudamel, Christian Thielemann, Daniele Gatti, Tugan Sokhiev, Sakari Orami e Kent Nagano, ai Berliner Philharmoniker e alla Karajan Academy.

Dal 2023 Christian è il nuovo direttore assistente della Gustav Mahler Jugendorchester. In questa stagione assisterà Kirill Petrenko e Ingo Metzmacher, oltre a dirigere i propri concerti con l'orchestra. Nel 2023 è stato assistente di Daniele Gatti, di Daniel Harding per un progetto speciale con Martha Argerich ai Rencontres musicales d'Evian e di Jakub Hrůša. Sempre nel 2023 ha debuttato a Bolzano con la GMJO.

Come direttore, Christian ha all'attivo collaborazioni con la Gewandhausorchester Leipzig, la Karajan Academy dei Berliner Philharmoniker, la Gustav Mahler Jugendorchester, la Bergen Philharmonic Orchestra, la Tiroler Symphonieorchester Innsbruck, la Kyiv Symphony Orchestra, la Opole Philharmonic e i Bergische Symphoniker. Ha partecipato a masterclass tenute da artisti del calibro di Klaus Mäkelä, Peter Eötvös, Vasily Petrenko, Hannu Lintu, Jorma Panula, James Gaffigan, Nikolaj Szeps-Znaider, Johannes Schlaefli, Nicolas Pasquet ed Eivind Gullberg Jensen e ha diretto la Oslo Philharmonic Orchestra, la Trondheim Symphony Orchestra, la Stavanger Symphony Orchestra, la Jena Philharmonie e la Janáček Philharmonie Ostrava.

Attualmente, Christian Blex studia con Ole Kristian Ruud alla Norwegian Academy of Music. Nel 2021/22 ha preso parte come studente in scambio alle rinomate classi del Prof. Johannes Schlaefli alla Zürich Academy of Arts e del Prof. Nicolás Pasquet alla University of Music Franz Liszt di Weimar. Dalla primavera del 2020 è membro del Dirigentløftet norvegese e nel marzo 2021 è stato ammesso al programma di sostegno Forum Dirigieren del Deutsch.

Christian Blex è laureato triennale in Filosofia, Politica ed Economia alla University of Warwick e ha conseguito la magistrale in Economia alla University of Cambridge; è dottorando alla University of Oxford con borsa di studio conferita dall'Alan Turing Institute.

GUSTAV MAHLER JUGENDORCHESTER

Fondata da Claudio Abbado (1933-2014)

La GUSTAV MAHLER JUGENDORCHESTER (GMJO) è stata fondata a Vienna nel 1986/87 su iniziativa di Claudio Abbado. Ad oggi considerata l'orchestra giovanile più importante a livello internazionale, è stata premiata nel 2007 dalla European Cultural Foundation.

Accanto al sostegno e alla valorizzazione dei giovani talenti, Abbado desiderava incoraggiare la collaborazione tra i musicisti austriaci e i colleghi delle allora repubbliche socialiste della Cecoslovacchia e dell'Ungheria. La GMJO è stata quindi la prima orchestra internazionale a tenere audizioni aperte nei Paesi dell'ex blocco sovietico. Dal 1992 accoglie musicisti fino a 26 anni provenienti da tutta Europa. La GMJO è l'orchestra giovanile pan-europea per eccellenza ed è sotto il patrocinio del Consiglio Europeo.

Le audizioni si tengono ogni anno in più di venticinque città europee. La giuria è composta da membri delle più importanti orchestre internazionali – anche incaricati di guidare le prove dell'orchestra – e seleziona i migliori musicisti tra oltre 2500 candidati.

Il repertorio delle tournée della GMJO spazia dal classicismo alla contemporanea, con un'enfasi sui grandi lavori sinfonici del periodo romantico e tardo-romantico. L'alto livello artistico e il successo internazionale dell'orchestra hanno motivato molti grandi direttori e solisti ad esibirsi con la GMJO, tra cui Claudio Abbado, David Afkham, Herbert Blomstedt, Pierre Boulez, Semyon Bychkov, Riccardo Chailly, Myung-Whun Chung, Teodor Currentzis, Sir Colin Davis, Peter Eötvös, Christoph Eschenbach, Iván Fischer, Daniele Gatti, Michael Gielen, Bernard Haitink, Daniel Harding, Manfred Honeck, Jakub Hrůša, Neeme e Paavo Järvi, Mariss Jansons, Philippe Jordan, Vladimir Jurowski, Sir Neville Marriner, Ingo Metzmacher, Kent Nagano, Václav Neumann, Jonathan Nott, Seiji Ozawa, Sir Antonio Pappano, Jukka-Pekka Saraste, Christian Thielemann, Lorenzo Viotti e Franz Welser-Möst. Tra i solisti che hanno lavorato con la GMJO vi sono Martha Argerich, Yuri Bashmet, Lisa Batiashvili, Renaud e Gautier Capuçon, Angela Denoke, Christian Gerhaher, Matthias Goerne, Susan Graham, Thomas Hampson, Leonidas Kavakos, Evgenij Kissin, Christa Ludwig, Radu Lupu, Yo-Yo Ma, Anne-Sophie Mutter, Anne Sofie von Otter, Maxim Vengerov e Frank Peter Zimmermann.

La GMJO viene invitata regolarmente dai festival, sale e istituzioni più prestigiosi, tra cui Musikverein di Vienna, Concertgebouw di Amsterdam, Elbphilharmonie di Amburgo, Philharmonie di Berlino, Teatro alla Scala di Milano, Semperoper e il Kulturpalast di Dresda, Suntory Hall di Tokyo, Mozarteum Argentino di Buenos Aires, Osterfestspiele Salzburg, Edinburgh Festival, BBC Proms e Lucerne Festival. Una collaborazione particolare lega la GMJO ai Salzburger Festspiele fin dalla sua fondazione.

Numerosi ex musicisti della GMJO sono oggi membri delle più rinomate orchestre europee, molti in posizioni di rilievo. Nel 2012 è iniziata una partnership della GMJO con la Sächsische Staatskapelle Dresden, che prosegue nel 2024 in collaborazione con la Dresdner Philharmonie im Kulturpalast.

Dalla sua fondazione, la GUSTAV MAHLER JUGENDORCHESTER è sostenuta dal Ministero Federale per le Arti, la Cultura, il Servizio Civile e lo Sport della Repubblica d'Austria e dal Dipartimento Culturale della Città di Vienna.

La GUSTAV MAHLER JUGENDORCHESTER è stata nominata "Ambassador UNICEF Austria" nel 2012, in occasione del suo 25° anniversario.

Gustav Mahler Jugend- Orchester



Erste Group e Vienna Insurance Group -
Sponsor principali della Gustav Mahler Jugendorchester

T
G **P** **V** **teatro verdi**
pordenone

www.teatroverdi.pordenone.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Comune di Pordenone